



LA TRAVIATA

Libretto di F.M Piave musica di **G.Verdi**
Opera

REGIA - **Alberto Barbi**,
M° al pianoforte - **Alessandro Boeri**
M° del coro - **Gianluca Fasano**
Coro - **Francesco Tamagno**

La traviata è un'opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave. È basata su La signora delle camelie, opera teatrale di Alexandre Dumas (figlio), che lo stesso autore trasse dal suo precedente omonimo romanzo. Viene considerata parte di una cosiddetta "trilogia popolare" di Verdi, assieme a Il trovatore e a Rigoletto. Fu in parte composta nella villa degli editori Ricordi a Cadenabbia, sul lago di Como. La prima rappresentazione avvenne al Teatro La Fenice il 6 marzo 1853 ma, a causa forse di interpreti carenti e - probabilmente - per il soggetto allora considerato scabroso, non si rivelò il successo che il suo autore si attendeva.



IL BARBIERE DI SIVIGLIA

di **G. Rossini**

libretto di **Cesare Sterbini**

Opera

REGIA - Keigo Okamura e Lucia Falco

M° al pianoforte - Alessandro Boeri

M° del coro - Gianluca Fasano

Coro - Francesco Tamagno

Il barbiere di Siviglia è un'opera buffa in due atti, tratta dalla commedia omonima francese di Pierre Beaumarchais del 1775. La prima dell'opera rossiniana andò in scena il 20 febbraio 1816 con il titolo *Almaviva, o sia L'inutile precauzione* (in deferenza al *Barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello del 1782) ma fu soffocata da una tempesta di proteste. Nel pubblico si trovavano infatti molti sostenitori del 'vecchio' maestro Paisiello che volevano far fallire l'opera. Tuttavia il giorno successivo, alla seconda rappresentazione, la serata mutò in un altrettanto clamoroso trionfo. L'opera di Rossini oscurò ben presto quella di Paisiello, divenendo non solo la più famosa del compositore pesarese, ma anche l'opera buffa per antonomasia.



LA VOIX HUMAINE

libretto di **Jean Cocteau** musica di **Francis Poulenc**

prima rappresentazione 6 febbraio 1959

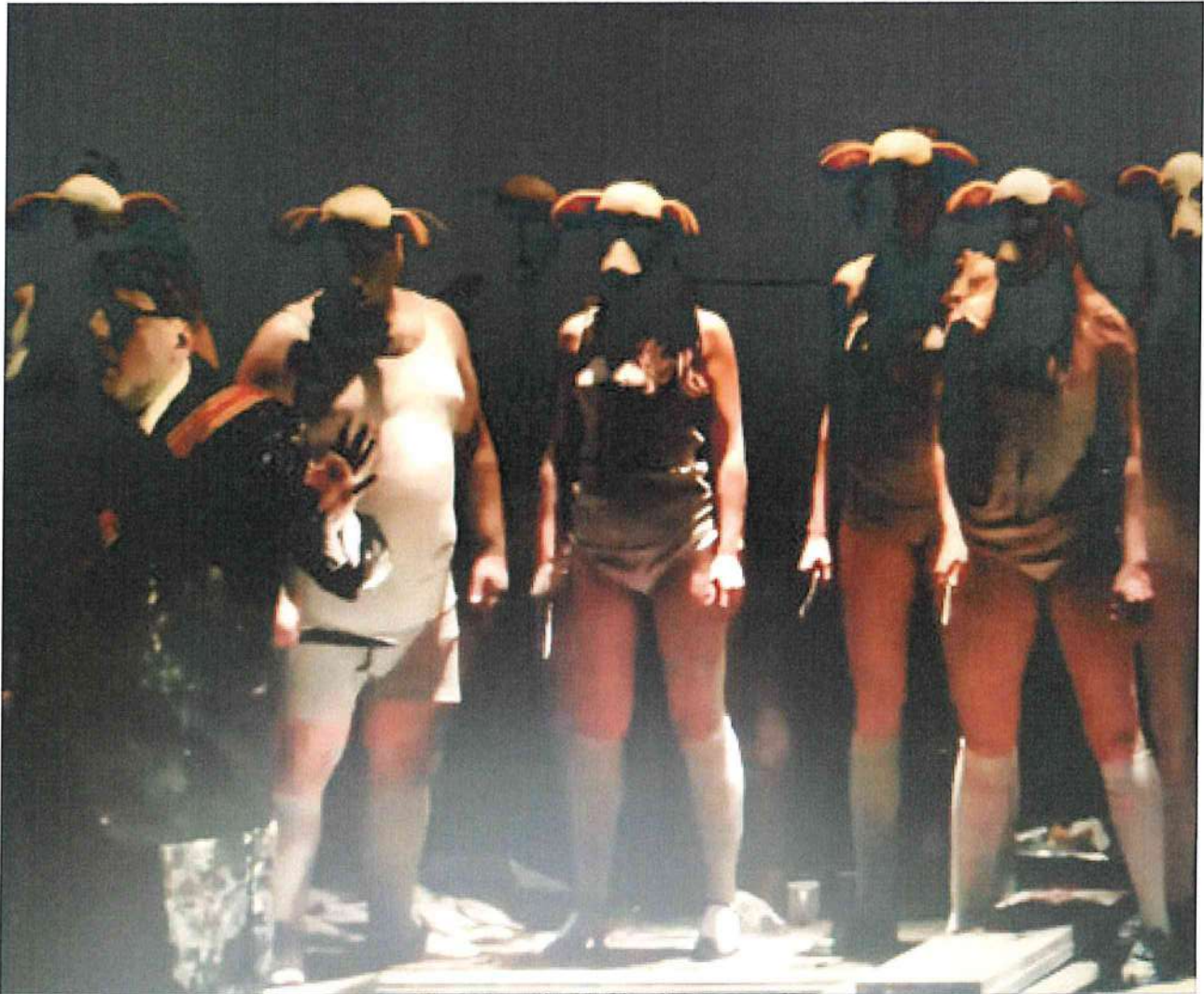
Opera

REGIA - Lucia Falco,

M° al pianoforte - Alessandro Boeri

Scene e costumi a cura **ACCADEMIA DI BELLE ARTI** di Torino sez. Scenografia

La donna può muovere solo la bocca, solo il collo, solo le dita, solo una mano. Chiusa in una bara trasparente ma ancora viva, con il cellulare in mano e la notte densa ripiegata su di lei. L'Opera viene così scarnificata, agendo per sottrazione, fino al limite estremo: sottrarre il corpo stesso, per lasciare pochi movimenti, impulsi elettrici in carenza d'ossigeno, bio-meccanica di un cigno senza più ali. Una performance di straordinario impegno, per scavare il nulla intorno alla voce umana, e farla risplendere. Una messa in scena resa possibile anche grazie all'utilizzo di due telecamere fisse, che proiettano su maxi schermo i movimenti minimali della cantante, rendendo i nervi, la pelle e il respiro gli strumenti di una seconda orchestra. (Liberamente ispirato al film "Buried", di Rodrigo Cortés - 2010)



LA DAMNATION DE CARMEN

da **G.Bizet a P.Brook**

Opera

REGIA - **Lucia Falco,**

M° al pianoforte - **Alessandro Boeri**

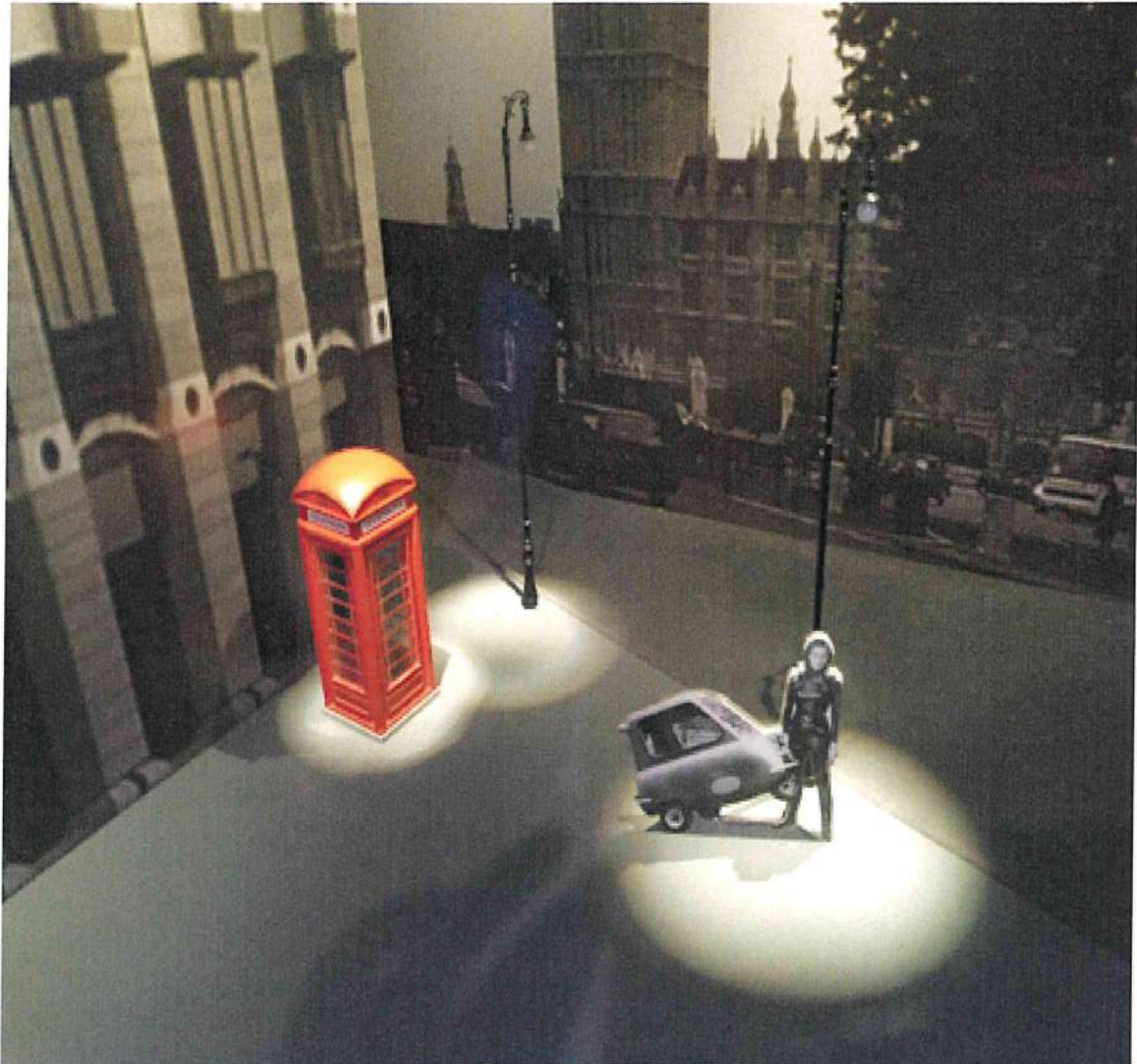
M° del coro - **Gianluca Fasano**

Coro - **Francesco Tamagno**

Scene e costumi a cura degli allievi dell'**Accademia di Belle Arti di Torino**

Tratta dal film musicale del regista inglese Peter Brook. Il film è uscito nelle sale francesi il 2 novembre 1983 ed è attualmente inedito in Italia.

Lo spettacolo è una rivisitazione della celeberrima opera di G. Bizet e il relativo adattamento cinematografico del regista londinese. Già dal titolo se ne deduce l'intento: eliminare completamente la dimensione folcloristica dell'opera di Bizet per concentrarsi solo ed esclusivamente sull'aspetto tragico dell'opera attraverso una scenografia stilizzata ed una dimensione musicale affidata a soli 6 esecutori.



UN GIORNO ALLE CORSE

Violetta, l'Opera e il Sogno della Velocità
Opera-Prosa

REGIA - **Lucia Falco**,

M° al pianoforte - **Alessandro Boeri**

M° del coro - **Gianluca Fasano**

Coro - **Francesco Tamagno**

Scene e costumi a cura **ACCADEMIA DI BELLE ARTI** di Torino sez. Scenografia

Le prime corse, gli amori fuggiaschi il vento tra i capelli. "Un giorno alle Corse" è un innovativo adattamento site-specific ed itinerante, che cala La Traviata di Verdi nelle suggestive sale del Museo dell'Automobile di Torino. Cantanti e attori vestiti come i pionieri dei motori, in lento e costante movimento, a bordo di biciclette, monocicli e monopattini, con un coro di 40 elementi a seguire la scia rovente dell'Opera in fuga, tra le automobili di epoche lontane e i prototipi di epoche impossibili. Un sogno senza tempo, come un lampo giallo che attraversa il parabrezza, mentre l'amore e la morte pigiano l'accelerator gli strumenti di una seconda orchestra. (Liberamente ispirato al film "Buried", di Rodrigo Cortés - 2010)



IL CASTELLO DI BARBABLU'

Opera in un atto

Libretto di B. Balazs - Musica di B. Bartok

REGIA - Lucia Falco,

M° al pianoforte - **Michela Varda**

Scene e costumi a cura **ACCADEMIA DI BELLE ARTI** di Torino sez. Scenografia

Un viaggio nel cervello umano, tra i ripostigli che custodiscono i ricordi. Tensione elettrica costante, scintille che squarciano il buio. Barbablù conduce Giuditta per mano, alla scoperta dei segreti più profondi celati nella sua memoria, nella speranza di trovare in quella ragazza l'anima gemella capace di accettarlo ed amarlo per ciò che egli, realmente, è.